

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2025, n. 1409

**Legge Regionale 19 luglio 2024, n. 25. Approvazione Accordo con l'Università degli Studi di Bari ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per il finanziamento di due borse di studio nell'ambito del Corso di dottorato di interesse nazionale in Gender Studies. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art 51 D.lgs 118/2011**

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale attiva concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

### PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

1. di approvare il finanziamento di due borse di studio e ricerca nell'ambito del Dottorato d'Interesse Nazionale (DIN) in Gender Studies, pari a € 142.043,90, in quanto perfettamente in linea con gli obiettivi della L.r. 25/2024;
2. di approvare lo Schema di Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti fra Regione Puglia - Dipartimento Welfare e Università degli Studi di Bari;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di delegare alla firma dell'Accordo pubblico/pubblico di cui al precedente punto 2 la Direttrice del Dipartimento Welfare, avv. Valentina Romano;

6. di demandare al Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Legge Regionale 19 luglio 2024, n. 25. Approvazione Accordo con l'Università degli Studi di Bari ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per il finanziamento di due borse di studio nell'ambito del Corso di dottorato di interesse nazionale in Gender Studies. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art 51 D.lgs 118/2011

**VISTI:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31.12.24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e bilancio Pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la L.R. n. 43 del 31.12.24 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027";
- la Del. G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

**VISTE altresì**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**VISTA** inoltre la D.D. 146/DIR/2024/00977 del 06/11/2024 con cui la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva delega alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri le funzioni dirigenziali ex art 17 co.1-bis del D. Lgs 165/2001 e art 45 l.r. 10/2007 con particolare riferimento all'area della prevenzione e contrasto della violenza contro le donne;

**RICHIAMATI:**

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- il V Piano regionale Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 353/2022, prorogato per l'annualità 2025 con DGR n. 1648 del 28/11/2024;
- l'articolo 105-quater "*Misure per la prevenzione e il contrasto della violenza per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere e per il sostegno delle vittime*" del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- la Legge Regionale 19 luglio 2024, n. 25 "Disposizioni per garantire il principio di pari opportunità e di parità di trattamento in riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso";

**PREMESSO CHE:**

- il programma di governo reca nel decimo pilastro l'approvazione della "legge regionale sulla omotransfobia, per contrastare bullismo, violenza e discriminazioni" anche in considerazione

delle denunce sempre più numerose della violazione dei diritti fondamentali delle persone sulla base dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere o delle variazioni nelle caratteristiche di sesso e della richiesta di interventi per garantirli, avanzata da istituzioni a ogni livello;

- al fine di dare seguito al suddetto obiettivo programmatico, intervenendo negli ambiti di propria competenza esclusiva e concorrente, e in attuazione dei principi costituzionali, in particolare di quelli che garantiscono la protezione della dignità umana, l'uguaglianza e il pieno sviluppo della persona, è stata adottata la Legge regionale 19 luglio 2024, n. 25, pubblicata sul BURP n. 59 del 22 luglio 2024;
- con l'approvazione della predetta legge regionale n. 25 del 19 luglio 2024, sono state introdotte disposizioni volte a garantire il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento in riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso delle persone, attraverso l'individuazione di politiche, programmi e azioni finalizzati a tutelare i predetti ambiti;
- tra gli interventi che Regione e gli enti locali pugliesi, nell'ambito delle rispettive competenze, potranno realizzare al fine di dare attuazione alle finalità della predetta legge regionale vi è anche la garanzia, anche in linea con l'articolo 105-quater del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, del soccorso, protezione, sostegno e accoglienza alle vittime di discriminazione o di violenza commesse in ragione dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere o variazioni nelle caratteristiche di sesso;

#### **DATO ATTO CHE:**

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro detiene nel suo Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica una linea formativa e di ricerca sulle tematiche di genere che trova la sua massima espressione nel Dottorato di Interesse Nazionale (DIN) in Gender Studies;
- con il suo percorso inter e trans-disciplinare di elevata qualificazione negli studi di genere, femministi, queer, su maschilità, disabilità, razzismo e intersezionali, il DIN in Gender Studies è riconosciuto quale eccellenza non solo pugliese ma anche come unicum in Europa;
- con nota del 16.05.2025, ns prot. 0261053/2025, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha avanzato a Regione Puglia richiesta di copertura finanziaria per una/due borse di studio a sostegno del corso di Dottorato di Interesse nazionale in Gender studies;
- con la predetta nota è stato precisato che il finanziamento delle borse di studio e di ricerca da parte di Regione Puglia permetterebbe una stretta collaborazione con l'Università per l'attivazione di eventuali progetti di ricerca a livello regionale, nell'ottica della co-progettazione, consentendo "l'implementazione delle azioni collegate a una serie di misure regionali dall'alto significato politico – come l'Agenda di genere, la Legge Regionale contro l'omobitrofobia (legge 25/2024)";
- con nota prot. n. 0289977/2025 del 29/05/2025, a firma della Direttrice del Dipartimento Welfare e della Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva, in ragione della congruenza delle finalità delle linee di ricerca con le disposizioni normative regionali di cui alla L.R. n. 25 del 19 luglio 2024, è stato espresso l'intendimento del Dipartimento di finanziare n. 2 borse di studio e ricerca a sostegno del suddetto dottorato di interesse nazionale in Gender Studies, per l'intero triennio del XLI ciclo, a valere sugli appositi stanziamenti di bilancio regionale previsti per la copertura degli oneri derivanti dalla stessa legge n. 25/2024;
- con la stessa nota si fa tuttavia rinvio ad un successivo accordo di collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la definizione dei reciproci rapporti derivanti dal finanziamento di cui trattasi, la cui approvazione è di competenza della Giunta regionale;

#### **ATTESO CHE:**

- la piena attuazione della predetta Legge regionale richiede una conoscenza approfondita del fenomeno delle discriminazioni perpetrate in danno di persone che manifestano un'identità sessuale non inquadrabile nel modello dominante. Inoltre, nell'ambito della rete dei servizi sociali, risulta fondamentale apprestare servizi per la prevenzione e il contrasto di dette discriminazioni e violenza nonché per l'accoglienza, con il compito di garantire adeguata

assistenza legale, sanitaria, psicologica, di mediazione sociale e, ove necessario, anche di alloggio e di vitto. Al fine di garantire omogeneità di intervento in tutto il territorio, si rende necessario un modello di presa in carico strutturato, basato su una comune stratificazione di prassi operative e su un linguaggio uniforme;

- l'articolazione del programma del DIN in Gender Studies, fra approfondimenti e ricerca applicata, prevede diverse aree di connessione tra le attività di ricerca e l'operatività dei Centri antidiscriminazione operanti in Puglia, quali per esempio, lo sviluppo e la validazione di strumenti di monitoraggio delle discriminazioni o lo sviluppo di linee guida, protocolli, raccomandazioni per la promozione delle pari opportunità e dell'inclusione;
- alla luce di tali connessioni, il percorso disciplinare proposto nell'ambito del Dottorato di Interesse Nazionale in Gender Studies ben si attaglia alle esigenze di questa amministrazione di conoscenza del fenomeno nelle sue diverse connotazioni, al fine di realizzare interventi mirati e concreti di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e di standardizzazione delle prassi operative, in conformità con quanto previsto dalla L.R. n. 25/2024;

**RITENUTO** quindi, al fine di sviluppare adeguate conoscenze nei campi di ricerca di proprio interesse, in conformità alle finalità della citata legge regionale, di avvalersi delle competenze del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, attraverso il finanziamento di n. due borse di studio nell'ambito del corso di Dottorato di Interesse Nazionale (DIN) in Gender Studies, per l'attivazione di specifiche linee di ricerca da definire congiuntamente tra le due parti interessate;

**TENUTO CONTO CHE:**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- un accordo tra amministrazioni rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono individuati nei seguenti punti:
  - o l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - o alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - o le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - o i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'Accordo ex art. 15 della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra Regione Puglia e Università di Bari Aldo Moro appare lo strumento più idoneo in ragione degli obiettivi comuni e degli interessi convergenti nel campo delle tematiche di genere;

- fra le attività di Regione, per il tramite del Dipartimento Welfare, vi è infatti, quella di promuovere la conoscenza del mondo LGBTQI+ e delle cause alla base dell'omotransfobia per ridurre gli atti discriminatori e di violenza; monitorare l'efficacia delle azioni messe in campo; fornire adeguato supporto alle persone che subiscono violenza omotransfobica, in applicazione della legge regionale n. 25/2024 e in coerenza con i Piani nazionali specifici;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro garantisce il necessario approfondimento accademico e scientifico sulle tematiche di genere svolgendo attività di analisi e studio all'interno del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica che presenta competenze specifiche in materia;
- per l'Università quindi tale collaborazione permetterebbe di sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso la ricerca e l'insegnamento, in attuazione delle finalità istituzionali della formazione di alto livello, della ricerca scientifica e tecnologica e del trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
- entrambe le parti esprimono un reciproco interesse alla stipula di un accordo di collaborazione ed, in particolare, per la Regione esiste la necessità di dare attuazione a quanto previsto dalla richiamata legge regionale n. 25/2024 e per l'Università di Bari risulta utile rafforzare la collaborazione con l'ente di governo locale così da effettuare una ricerca applicata sui temi, in rete con gli altri attori sistemici del territorio;
- l'interesse di cui ai precedenti punti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;

**RILEVATO CHE per Regione Puglia**, il costo effettivo di una borsa di dottorato è pari a complessivi € 71.021,95, ai sensi della normativa vigente, come specificato nell'Accordo, allegato A, nel testo concordato tra le parti;

**Tanto premesso e considerato**, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene necessario approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., finalizzato a disciplinare il finanziamento delle borse di studio nell'ambito del corso di Dottorato di Interesse Nazionale (DIN) in Gender Studies per il 41° Ciclo – Anno Accademico 2025/2026, per il quale vengono destinati € 142.043,90, a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 25/2024.

A tal fine è necessario autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nella "copertura finanziaria".

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

<b>Esiti Valutazione di impatto di genere: POSITIVO</b>
---

#### **Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed

al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26 del 22/01/2025, come di seguito indicato:

**Bilancio autonomo**

**CRA: 17-02: SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

**Parte Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa
U1204109	INTERVENTI PER GARANTIRE IL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ E DI PARITÀ DI TRATTAMENTO IN RIFERIMENTO ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE, ALL'IDENTITÀ DI GENERE E ALLE VARIAZIONI NELLE CARATTERISTICHE DI SESSO	12.04.01	U.1.04.04.01.000	- € 142.043,90
U1204123	INTERVENTI PER GARANTIRE IL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ E DI PARITÀ DI TRATTAMENTO IN RIFERIMENTO ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE, ALL'IDENTITÀ DI GENERE E ALLE VARIAZIONI NELLE CARATTERISTICHE DI SESSO-TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.04.01	U.1.04.01.02.000	+142.043,90

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari ad euro 142.043,90, è a valere sulle risorse stanziate al capitolo di spesa U1204123 a seguito della variazione sopra indicata.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto si provvederà con appositi Atti Dirigenziali da adottarsi a cura del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri.

**Tutto ciò premesso**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla L.r. 25/2024, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il finanziamento di due borse di studio e ricerca nell'ambito del Dottorato d'Interesse Nazionale (DIN) in Gender Studies, pari a € 142.043,90, in quanto perfettamente in linea con gli obiettivi della L.r. 25/2024;
2. di approvare lo Schema di Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti fra Regione Puglia - Dipartimento Welfare e Università degli Studi di Bari;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;

4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di delegare alla firma dell'Accordo pubblico/pubblico di cui al precedente punto 2 la Direttrice del Dipartimento Welfare, avv. Valentina Romano;
6. di demandare al Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374


**LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE - Responsabile EQ PNPS 2021/23**

Azioni di Comunicazione e supporto monitoraggio

incidenza sulla parità di genere

Dott.ssa Tiziana Corti

(firma digitale)

 Tiziana Corti  
19.09.2025 10:40:52  
GMT+02:00

**La Dirigente del Servizio Minori,  
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri**

Dott.ssa Angela Di Domenico

(firma digitale)


 Angela Di  
Domenico  
19.09.2025  
10:00:10  
GMT+01:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR

La Direttrice del Dipartimento Welfare

Avv. Valentina Romano

(firma digitale)

 Valentina Romano  
24.09.2025 10:19:16  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Il Presidente, Dott. Michele Emiliano**

(firma digitale)

 Michele Emiliano  
25.09.2025  
12:23:57  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

(firma digitale)

 Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 30/09/2025 14:03  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**ALLEGATO A****ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI  
DELL'ART. 15 DELLA L. 241/1990, PER L'ATTIVAZIONE DI N° 2 BORSE AGGIUNTIVE PER IL  
DOTTORATO DI RICERCA IN GENDER STUDIES - XLI CICLO A. A. 2025/2026**

Il presente allegato si compone di n. 6 pagine  
La Dirigente di Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri  
Dott.ssa Angela Di Domenico



## ALLEGATO A

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/1990, PER L'ATTIVAZIONE DI N° 2 BORSE AGGIUNTIVE PER IL DOTTORATO DI RICERCA IN GENDER STUDIES - XLI CICLO A. A. 2025/2026**

## T R A

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Codice Fiscale n. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore nella persona del Prof. ...., nato a ..... Il ....., domiciliato per la carica presso la sede dell'Ateneo, di seguito denominata "Università", Piazza Umberto I n. 1 – 70121 Bari

## E

REGIONE PUGLIA, Codice Fiscale n. 80017210727, con sede legale in BARI, Lungomare **Nazario Sauro 31/33**, rappresentata da....., nato/a a ..... il ..... domiciliato/a per la carica in via Gentile 52, Bari, autorizzata alla stipula del presente Accordo da DGR n..... del .....

## VISTI

- l'art. 4 della Legge n. 210 del 03.07.1998, e s.m.i.;
- la Legge n. 240 del 30.12.2010;
- il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Decreto MUR n. 226 del 14.12.2021, recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati;
- il D.M. MUR n. 247 del 23.02.2022, inerente l'aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca;
- le Linee Guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca emanate con D.M. MUR n. 301 del 22.03.2022;
- il vigente Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca;

## PREMESSO che

- Regione Puglia, nell'arco della legislatura, ha adottato la Legge regionale 19 luglio 2024, n. 25, “Disposizioni per garantire il principio di pari opportunità e di parità di trattamento in riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso” grazie alla quale sono stati individuati politiche, programmi e azioni finalizzati a tutelare i predetti ambiti compresa la garanzia, anche in linea con l'articolo 105-quater del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, del soccorso, protezione, sostegno e accoglienza alle vittime di discriminazione o di violenza commesse in

**ALLEGATO A**

ragione dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere o variazioni nelle caratteristiche di sesso;

- la piena attuazione della predetta Legge regionale richiede una conoscenza approfondita del fenomeno delle discriminazioni perpetrate in danno di persone che manifestano un'identità sessuale non inquadrabile nel modello dominante, così come la messa a punto di servizi ad hoc, nell'ambito della rete dei servizi sociali, basati su una stratificazione comune e su un linguaggio uniforme al fine di garantire omogeneità di intervento in tutto il territorio regionale;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro detiene nel suo Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica una eccellenza formativa e di ricerca con riferimento alle tematiche di genere che trova la sua massima espressione nel Dottorato associato in Gender Studies, riconosciuto quale eccellenza non solo pugliese ma anche come unicum in Europa;
- REGIONE PUGLIA, al fine di sviluppare adeguate conoscenze nei campi di ricerca di proprio interesse, in conformità alle finalità della citata legge regionale, intende avvalersi delle competenze del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, attraverso il finanziamento di n. 2 due borse di studio nell'ambito del corso di Dottorato associato in Gender Studies, per l'attivazione di specifiche linee di ricerca da definire congiuntamente tra le due parti interessate;
- l'Università attiverà il Corso di Dottorato di Ricerca in GENDER STUDIES per gli anni accademici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 subordinatamente all'accREDITAMENTO concesso dal MUR su conforme parere dell'ANVUR;
- la normativa vigente in materia consente alle Università di stipulare convenzioni per il finanziamento di borse di studio aggiuntive per il Dottorato di ricerca con soggetti pubblici e privati, in possesso dei requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica;

**SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1** – L'Università, sede amministrativa del Dottorato di ricerca in premessa, si impegna, relativamente al XLI ciclo, ad attivare n. 2 posti di Dottorato in aggiunta a quelli assegnati dall'Università. I posti aggiuntivi del Dottorato di ricerca suddetto sono messi a concorso unitamente a quelli assegnati dall'Università, con le modalità stabilite nel bando, secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Tali borse saranno assegnate utilizzando la graduatoria del concorso di ammissione al XLI ciclo, fermo restando il numero dei posti banditi e fino a copertura degli stessi. Alla conclusione delle procedure concorsuali, l'Università avrà cura di comunicare a REGIONE PUGLIA i nominativi dei candidati risultati assegnatari delle borse stesse.

**ALLEGATO A**

**Art. 2** - I candidati ammessi al corso di Dottorato di Ricerca sopra indicato che risulteranno assegnatari di tali borse aggiuntive potranno essere inviati presso laboratori esteri ed altri laboratori sia pubblici che privati con i quali REGIONE PUGLIA intrattiene rapporti di collaborazione, in conformità con il programma di sviluppo delle ricerche. L'Università mantiene la responsabilità della formazione del dottorando che fruisce della borsa erogata da REGIONE PUGLIA, fermo restando che l'attività formativa verrà concordata tra le parti.

**Art. 3** - I rappresentanti di REGIONE PUGLIA potranno essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Collegio dei Docenti del Dottorato, anche al fine di esaminare lo sviluppo delle ricerche in atto.

**Art. 4** - In attuazione di quanto previsto ai precedenti articoli, per il finanziamento delle borse, REGIONE PUGLIA si impegna a versare all'Università per ciascuna borsa aggiuntiva, per il triennio:

- a) € 60.107,22 per il finanziamento della borsa di studio al lordo degli oneri previdenziali per il triennio;
- b) € 4.872,90 per il budget di ricerca, nella misura del 10% dell'importo della borsa al netto degli oneri previdenziali per il triennio;
- c) € 1.032,91 quale contributo per le spese di funzionamento solo per il primo anno;

corrispondente all'importo complessivo, per l'intera durata del corso, pari a € 66.013,03 (€ sessantaseimilatredici/03) per ciascuna borsa.

Inoltre, REGIONE PUGLIA si impegna a versare entro 30 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta di accredito, con le modalità di cui all'art. 5, i contributi relativi ai viaggi/periodi all'estero, nella misura del 50% della borsa di studio, per un importo massimo pari a € **5.008,92** per ciascuna borsa (per massimo sei mesi all'estero).

Pertanto, l'ammontare totale, che Regione Puglia corrisponderà all'Università di Bari è pari a massimo a € 142.043,90

**Art. 5** – La corresponsione dell'importo sarà effettuata in un'unica soluzione entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo per l'intero ammontare della cifra relativamente a tutti i 3 anni di corso, **pari a € 66.013,03** per ciascuna borsa, mediante: Conto di Tesoreria Unico n.035408 c/o Tesoreria Provinciale dello Stato – Banca d'Italia - codice IBAN n. IT53Q0100004306TU0000023466. La causale del versamento dovrà riportare obbligatoriamente la denominazione del corso di dottorato ed il ciclo.

REGIONE PUGLIA trasmetterà all'Università ([universitabari@pec.it](mailto:universitabari@pec.it)) il mandato di pagamento attestante la transazione eseguita.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, la/e borsa/e finanziata/e da REGIONE PUGLIA non venga/no assegnata/e nell'ambito della graduatoria del concorso di ammissione per il 41° ciclo, l'Università proporrà lo slittamento della/e stessa/e al ciclo successivo. Tale slittamento sarà

**ALLEGATO A**

formalizzato con apposita nota da REGIONE PUGLIA. Nell'ipotesi in cui REGIONE PUGLIA non intenda procedere allo slittamento, la stessa dovrà comunicarlo all'Università entro 60 giorni dalla notifica di non assegnazione della borsa. In caso di mancata conferma le risorse trasferite saranno restituite a REGIONE PUGLIA.

In caso di rinuncia al proseguimento del corso o di decadenza del titolare di borsa di studio, questi decade dal beneficio della borsa di studio. La somma residua verrà restituita a Regione Puglia contestualmente all'invio di una relazione con i risultati ottenuti fino a quel momento e l'indicazione delle relative spese effettivamente sostenute. La predetta relazione e le spese sostenute dovranno essere sottoscritte dal Tutor e dal Coordinatore del corso di dottorato.

**Art. 6** - Per quanto concerne la disciplina relativa al concorso di ammissione, allo svolgimento dei Corsi di Dottorato ed agli obblighi cui sono soggetti gli iscritti ai suddetti Corsi, si fa espresso riferimento alle norme vigenti in materia, in particolare alla L. 240/10, al D.M. 14/12/2021 n.226 e al relativo Regolamento d'Ateneo.

**Art. 7** – Il presente Accordo ha efficacia dalla data di stipula, copre tre anni accademici corrispondenti alla durata del corso e termina contestualmente con l'esaurirsi delle borse di dottorato per le quali il presente Accordo è stato stipulato. L'Università si impegna a inviare a Regione Puglia una relazione finale contenente i risultati raggiunti e l'elencazione delle spese sostenute sottoscritte dal Tutor e dal Coordinatore del corso di dottorato.

**Art. 8** – I diritti di proprietà intellettuale sui risultati del programma di dottorato interamente finanziato dall'Ente REGIONE PUGLIA in base al presente Accordo, così come, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, invenzioni di prodotto o di processo, modelli, soluzioni tecniche e di design, i materiali, i dati, i prototipi, le possibili applicazioni nonché eventuali soluzioni metodologiche e/o tecnologiche, sono attribuiti in contitolarità all'Ente finanziatore e all'Università, nella misura da concordare tra le parti con separato e successivo accordo da stipularsi entro 30 giorni dalla comunicazione dell'invenzione, o del diverso risultato suscettibile di protezione, al TTO dell'Università. La stessa percentuale si applica per il riparto delle spese di deposito del brevetto, o di registrazione per altri risultati della ricerca tutelabili come diritti di proprietà intellettuale. Ogni ulteriore accordo per la valorizzazione e lo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale sarà rimesso ad un successivo e separato accordo tra le parti.

**Art. 9** - Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dal presente Accordo.

Per ogni eventuale ulteriore controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente Accordo sarà competente in via esclusiva il foro di Bari.

**ALLEGATO A**

**Art. 10** – Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

**Art. 11** – Il presente Accordo, redatto in un unico originale e sottoscritto digitalmente dalle parti, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione. Le spese di bollo del presente atto sono a carico del Dipartimento dell'Università sede amministrativa che provvede ad assolverlo virtualmente in base all'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate (ex Intendenza di Finanza) n. 21674 del 16/12/1992.

**Art. 12** – Per quanto non specificato nel presente Accordo si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
IL RETTORE  
Prof.

Per Regione Puglia - Dipartimento Welfare  
La Direttrice  
Avv. Valentina Romano



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	59	25.09.2025

LEGGE REGIONALE 19 LUGLIO 2024, N. 25. APPROVAZIONE ACCORDO CON L#UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI AI  
SENSI DELL#ART. 15 DELLA L. N. 241/1990 PER IL FINANZIAMENTO DI DUE BORSE DI STUDIO NELL#AMBITO DEL  
CORSO DI DOTTORATO DI INTERESSE NAZIONALE IN GENDER STUDIES. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL  
BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 EX ART 51 D.LGS 118/2011

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino  
Guarini**

**Dirigente**

D.SSA REGIN.

